

VareseNews

La Openjobmetis stronca anche Venezia: Varese seconda per una notte

Pubblicato: Sabato 19 Novembre 2022



In una cornice da playoff, la **Openjobmetis vince (93-90)** una partita da playoff contro un'avversaria da playoff. **Varese stronca anche la Reyer Venezia**, una delle *mammasantissime* del campionato di Serie A e per una notte **sogna insieme al suo pool**. Varese, per qualche ora, è **seconda dietro alla Virtus** e accanto a Milano e Tortona e **in cinquemila fanno festa** con lei a Masnago.

Roba **memorabile**, roba poco pronosticabile ma che ancora una volta è vera, tangibile, reale. La squadra di Brase che ci aveva abituato a finali in volata, ora fa ancora meglio: i testa a testa rimangono tali però sono conditi da vittorie. **Quattro i successi consecutivi**, e alzando il livello dell'avversaria il risultato non cambia. Merito di una squadra **capace di reagire al rientro di Venezia** (OJM anche a +12 per il massimo vantaggio) e soprattutto di **ricucire il +5 lagunare nel momento più complicato** della serata. Timeout, palla a Ross e vantaggio ospite evaporato in un amen.

In tutto questo, **i biancorossi ne infilano ancora 93** a un'avversaria che fa del gran tonnellaggio e del controllo dei ritmi i suoi punti di forza. Ci ha provato, De Raffaele, a viaggiare a regimi più bassi ma **l'onda d'urto varesina è stata più forte** e ha sfidato l'Umana su punteggi elevati nonostante un'altra **serata non così liscia al tiro da 3 punti**. Alla fine dall'arco Varese chiude con il **35%**, **buono ma non decisivo**, e dimostra di non vivere di sole triple.

Ci sono i **blitz** interni di Ross, i **guizzi** di Reyes, le **conversioni** di Caruso, i **tagli** di Johnson. Insomma,

questa squadra si conferma **tutt'altro che monodimensionale** e per gli avversari non è facile trovare le contromisure al gioco di Brase. **Non basta neppure controllare i rimbalzi**, anzi dominare in quel fondamentale: 45-33. Ma la OJM **recupera palloni su palloni**, tira meglio, fa svanire anche quel vantaggio facendo il più possibile muro in difesa: Venezia non sbaglia tantissimo ma alcuni di quegli errori, alla fine, pesano come piombo.

In tutto questo, **risulta difficile** (ma è bellissimo avere di questi problemi) **dare la palma del migliore** in campo per la quale rimandiamo alle pagelle. Però cominciamo con il dire che **Ross ha avuto sprazzi di capo assoluto e che Reyes risulta sempre meno prevedibile** quando ruota a qualche metro dal canestro. Lo stesso Reyes che accetta di fare il pivot in un quintetto bassissimo, e pazienza se si trova a marcare un califfo come Watt. Infine ci sono **Woldetensae**, a volte folle nel male, a volte nel bene, e i due pivot: **Caruso sempre più garanzia e Owens**, che fino a 2" dalla fine era sotto la sufficienza, capace di fare **la cosa più bella e importante sull'ultima rimessa** veneziana. Palla rubata, partita finita, festa per cinquemila sugli spalti. Se non è un miracolo questo.

O'Rey e Ross spettacolari. "Braccia lunghe" Owens trova il jolly finale

PALLA A DUE

Non c'è Michael **Bramos** sulla lista presentata da coach De Raffaele agli ufficiali di campo: senza il proprio veterano (problema al collo) la Umana rimette in formazione **Parks, subito in quintetto** e schiera Spissu accanto a quattro marcantoni: Reyer fisicamente superiore e subito a zona match-up. Nessuna novità rilevante in casa OJM: **rientra come previsto Justin Reyes**, sempre utilizzato dalla panchina da Brase che propone il consueto quintetto base con Ross e Owens ai due estremi e Woldetensae in quota azzurra nel mezzo. Palazzetto vestito a festa come non accadeva dai playoff 2018: alla fine sono **4.767 i paganti**, chiamiamolo pure "tutto esaurito".

LA PARTITA

Q1 – L'avvio illude chi spera di vedere una partita a ritmo controllato: 4-4 dopo parecchi minuti, errori e difese che reggono l'urto (tre stoppate di Varese). La prima variabile fuori dagli schemi è Reyes che entra e inizia a colpire dando il primo break alla OJM, poi segnano Spissu e Moraschini ma la loro partita finisce lì. La prima tripla, Wolde, e un altro blitz di Reyes firmano il **20-16**.

Q2 – Sono ancora loro due, Tomas e Justin, a spingere per la prima volta Varese alla doppia cifra di vantaggio; non basta perché la Reyer reagisce ma per lungo tempo il divario rimane su quei binari grazie anche a un Ross sempre più in palla. C'è anche un cesto di Johnson, fino a lì a secco, e così il +8 di metà gara appare pienamente meritato, **47-39**.

Q3 – Ci mette pochi minuti, Venezia, a ricucire il divario entrando forte nel terzo periodo grazie all'ottimo impatto di Freeman. Quando il sorpasso è nell'aria, una tripla di Brown rilancia la Openjobmetis che a quel punto riallunga sfruttando anche il terzo e quarto fallo di Watt. Il suo sostituto però, Tessitori, dà la marcia in più all'attacco di De Raffaele e così, alla lunga, la Reyer sorpassa. Botta e risposta tra le due squadre, sirena sul **73-69**.

Brase stregato dai tifosi di Varese. "Il palazzetto più bello d'Italia"

IL FINALE

Tutto da scrivere nell'ultimo periodo: subito **break lagunare di 0-5** e nuovo sorpasso, poi Varese deve

restare per tre volte aggrappata al minimo divario perché gli ospiti fanno sul serio. Si entra negli ultimi 5? e gli ospiti toccano il +5, massimo vantaggio: Brase stavolta il timeout lo chiama e affida le **chiavi del gioco a Ross**. Il play risponde presente e segna subito due volte in entrata facendo tentennare le certezze orogranata; segnano Watt e Johnson (liberi) poi è ancora **Reyes a piazzare la tripla** del sorpasso (86-85). Caruso ne aggiunge 2, Brown sbaglia – piedi per terra – la tripla della quasi sicurezza e Venezia è ancora a -1. **Ross non fallisce** in lunetta ma un rimbalzone di Brooks propizia la **tripla, facile, di Granger** per il 90 pari. Caruso segna due liberi poi Granger (mattonata) non si ripete, però il ferro tradisce un bel tiro da 3 di Reyes. Assalto al ferro di Parks fallito, Caruso fa 1 su 2 e **Varese è a +3 con 2"** e spiccioli da giocare. Rimessa Reyer in attacco ma **Owens fa la magata**: mano che devia il passaggio, palla nelle mani di Johnson e Varese chiude **93-90**.

OPENJOBMETIS VARESE – UMANA VENEZIA 93-90

(20-16, 47-39; 73-69)

VARESE: Ross 20 (9-15, 0-1), Brown 15 (2-4, 2-7), Woldetensae 14 (1-4, 4-8), Johnson 8 (3-9, 0-1), Owens 4 (2-5); G. De Nicolao 1 (0-1 da 3), Reyes 19 (6-8, 2-3), Librizzi, Ferrero 3 (0-1, 1-2), Caruso 9 (3-5, 0-3). Ne: Virginio. All. Brase.

VENEZIA: Spissu 5 (1-4, 1-1), Freeman 17 (2-7, 4-7), Parks 13 (5-6, 0-1), Willis 12 (1-2, 2-3), Watt 12 (4-8); Sima, Moraschini 4 (0-1, 1-3), A. De Nicolao 2 (1-1), Granger 8 (1-5, 2-5), Brooks 6 (1-2 da 3), Tessitori 11 (5-8). Ne: Chillo. All. De Raffaele.

ARBITRI: Rossi, Grigioni, Marziali.

NOTE. Da 2: Va 26-51, Ve 20-42. Da 3: Va 9-26, Ve 11-22. Tl: Va 14-21, Ve 17-22. Rimbalzi: Va 33 (14 off., Reyes 10), Ve 45 (14 off., Brooks 10). Assist: Va 12 (Ross 6), Ve 21 (Spissu 8). Perse: Va 6 (Ross, Woldetensae 2), Ve 13 (Granger 3). Recuperate: Va 4 (Brown 2), Ve 6 (Parks, Willis 2). Usc. 5 falli: Watt. F. tecnico: Granger. F. antisportivo: Owens. Spett.: 4.767.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it